

«Vigneti, faremo più controlli»

Confermato il boom della vendemmia 2018 intanto però l'assessore Pan avvisa: «Per garantire la qualità è necessario che i nostri disciplinari siano rispettati»

Lino Zonin
LONIGO

Ben 16 milioni 409 mila 349 quintali di uva raccolta. È questo il numero che gli operatori riuniti nell'aula magna della Cantina Colli Berici-Collis di Lonigo attendevano di conoscere dagli esperti di Veneto Agricoltura, promotori del tradizionale appuntamento informativo sull'andamento dell'ultima stagione vitivinicola assieme ad Avepa e per conto della Regione Veneto. Un dato estremamente positivo, non solo in rapporto all'annata 2017, guastata da un avverso andamento meteorologico e classificata come una delle peggiori degli ultimi decenni, ma anche considerando le vendemmie ancora precedenti. Il totale di uva ottenuta in Veneto nel 2018 distanzia di quasi il 50% il pari dato dell'anno prima e del 26% quello del 2016. Anche sul fronte della qualità del prodotto arrivano notizie incoraggianti, confermate dal continuo aumento

delle uve a denominazione di origine controllata, le quali rappresentano oltre il 60% del totale con un più 11% rispetto al 2017.

PIÙ VITIGNI. Il trend positivo del settore trova riscontro anche in un nuovo balzo in avanti della superficie coltivata a vite, pari a 94 mila ettari, 3 mila ettari in più dell'anno scorso. Le province di Treviso e Verona si mantengono in testa alla classifica di produzione, la prima con il prosecco, la seconda con il carnet bianco-rosso formato da Soave, Custoza, Valpolicella e Amarone. I dati elencati dai tecnici regionali Luca Furegon e Nicola Barasciutti hanno fornito lo spunto per alcune riflessioni all'assessore regionale all'agricoltura Giuseppe Pan, intervenuto dopo i saluti il presidente di "Collis" Pietro Zambon e l'amministratore di "Veneto Agricoltura" Alberto Negro, e il benvenuto nella sua città della consigliera regionale leonicea Cristina Guarda. Presente anche il collega Simone Scabel.

AUMENTERANNO I CONTROLLI «Il Veneto - ha affermato Pan - si conferma prima regione in Italia nel settore vitivinicolo, a pari punteggio con la Puglia. La soddisfazione per i risultati ottenuti non deve però mettere in secondo piano la necessità di ottemperare alle regole di produzione che ci consentono di mantenere il primato della qualità. È necessario quindi che i disciplinari stabiliti dalla Regione vengano rispettati: su questo fronte ci stiamo attrezzando per aumentare i controlli. Anche a livello di comunicazione dobbiamo essere più incisivi e far capire a tutti che l'agricoltore non è nemico dell'ambiente, anzi, è proprio la presenza dei campi e delle colline ben coltivati a rendere caratteristico il nostro paesaggio». Infine, una nota di preoccupazione per l'andamento climatico. «Il 2019 - ha spiegato l'assessore - sta già presentando una tendenza negativa, dovuta a una prolungata siccità che non mancherà di far sentire i suoi effetti sulle colture. Non dormiamo sugli allori di un 2018 vincente e manteniamoci concentrati per affrontare la meglio le prossime sfide».

FATTURATO DA PRIMATO. Buone conferme anche dal settore commerciale export, come illustrato dal funzionario di "Avepa" Cinzia Viale, valutando i dati dei primi nove mesi del 2018. Il Veneto conserva il primato assoluto in Italia con 1,6 miliardi di euro fatturati all'estero e con in +3,4% rispetto all'anno prima. Il prodotto di traino è sempre lo spumante, venduto per una quantità che da sola rappresenta il 38% dell'export. Il mercato migliore è quello britannico con oltre mezzo miliardo di euro fatturati nel 2017. Interessante il +36,5% registrato dalle esportazioni in Polonia. L'incontro si è concluso con la relazione presentata da Alessandra Liviero di Veneto Agricoltura sulle opportunità offerte dalle Strade del Vino, strumento di divulgazione turistica che sta producendo i primi effetti e che si annuncia come interessante leva di sviluppo per il futuro. ●

Nel 2018 le superfici a vite in regione sono salite di 3 mila ettari. Export, resta il primato veneto

L'incontro di presentazione ieri alla cantina Collis di Lonigo



Peso: 29%